

Politiche generali

1) **Politica generale di distribuzione degli importi dovuti ai titolari dei diritti**

si rimanda al [Regolamento di Ripartizione](#).

2) **Politica generale relativa alle spese di gestione**

Per coprire i costi di gestione, l'Istituto trattiene una percentuale sui diritti raccolti (c.d. aggio) che viene fissata annualmente in sede di formulazione del bilancio di previsione, sulla base dell'andamento dei costi di gestione e dell'eventuale avanzo dell'esercizio precedente.

Attualmente l'aggio del Nuovo IMAIE è pari al 15% del totale incassato in Italia per diritti di cui agli artt. 71 septies, 71 octies, 73, 73 bis, 80, 84 e 180 bis della Legge sul Diritto d'Autore e sui Diritti Connessi n. 633/41. Per la raccolta dei diritti all'estero, attraverso collecting con le quali l'Istituto abbia sottoscritto accordi di rappresentanza, non viene applicato alcun aggio.

3) **Politica generale in materia di detrazioni, diversa rispetto a quella relativa alle spese di gestione, ai proventi dei diritti e a qualsiasi reddito derivante dalle spese di gestione, comprese quelle finalizzate alla prestazione di servizi sociali, culturali ed educativi**

L'Istituto destina il 50% di quanto incassa per copia privata video all'attività di sostegno della categoria di cui all'art. 7 L. 93/92. Tale obbligo deriva dalla legge (art. 71 octies L. 633/41 e art. 7 L. 100/10) ed è disciplinato dallo Statuto nonché dai relativi regolamenti attuativi. Sugli importi destinati a tali attività l'Istituto opera una trattenuta a titolo di aggio pari al 15%.

Le politiche finanziarie dell'istituto, secondo i criteri del Regolamento Amministrativo, sono ispirate ai seguenti principi:

- a. minimizzazione del rischio per l'attività di allocation finanziaria;
- b. diversificazione dei prodotti finanziari allocati in termini di tipologia, condizioni generali e duration con un limite massimo di allocazione sul valore dell'asset;
- c. adeguatezza del rating di merito creditizio degli strumenti finanziari in rapporto alla quota capitale e considerazione del rating etico ove possibile;
- d. adeguatezza dell'allocation previa valutazione del mercato in termini di affidabilità e sicurezza la cui duration garantisca comunque esigenze di cash-flow rispondente alle esigenze pluriennali;
- e. verifica periodica dell'andamento degli strumenti finanziari che compongono l'asset finanziario prescelto e dell'intero mercato finanziario tipico.

4) **Politica generale sull'utilizzo di importi non distribuibili**

L'Assemblea dei Delegati delibera in merito all'impiego degli importi non distribuibili le cui regole sono stabilite nel [Regolamento di Ripartizione](#) (art.18), in conformità a quanto previsto dal Dlgs 35/17.

In particolare, Nuovo IMAIE assolti gli adempimenti di individuazione, ripartizione e comunicazione dei compensi, decorsi 3 anni dalla fine dell'esercizio finanziario di riscossione dei diritti, dichiara "non distribuibili" gli eventuali importi per i quali non sono stati reperiti i titolari. Gli importi individualmente maturati potranno comunque essere incassati dai titolari dei diritti individuati nei termini prescrizionali di 4 anni, che decorrono a partire dai nove mesi successivi alla chiusura dell'anno di esercizio in cui sono stati riscossi gli stessi diritti o nel diverso successivo termine in cui il Nuovo IMAIE ha posto in ripartizione i relativi compensi.

Trascorso tale termine, Nuovo IMAIE metterà a disposizione tali somme per le attività di cui all'art. 7 L. 93/92, secondo il relativo [Regolamento](#).

5) Procedure di trattamento dei reclami e di risoluzione delle controversie

Qualsiasi titolare del diritto può presentare reclamo all'Istituto qualora ritenga di esser stato ingiustamente escluso dal novero degli aventi diritto della singola opera ovvero nel caso in cui il suo ruolo (primario o comprimario) sia stato erroneamente classificato. L'Istituto garantisce risposta in forma scritta entro 45 giorni dalla ricezione del reclamo, fornendo tutti i chiarimenti necessari e, ove possibile, indicando le misure adottate per rimediare ad eventuali disservizi o errori; la risposta scritta, adeguatamente motivata, verrà garantita anche in caso di reclami privi di fondamento.

Le procedure di trattamento dei reclami riferiti all'individuazione e classificazione degli aventi diritto, relativamente ai fonogrammi per quanto riguarda i diritti del settore musicale e alle opere cinematografiche ed assimilate per i diritti del settore audiovisivo, sono disciplinate dal [Regolamento di Ripartizione](#). (art. 3 settore audiovisivo e dall'art. 11 settore musicale).

Per la risoluzione delle controversie tra l'Istituto e gli associati, questi ultimi possono adire al Collegio dei Probiviri secondo le modalità previste nel [Regolamento di funzionamento del Collegio dei Probiviri](#).